

Beato Odino Barotti (1334-1400)

Odino (lat. *Oddinus*) nacque a Fossano nel 1334, da Giacomina e Giacomo dell'antica benestante e religiosa famiglia dei Barotti.

Terminati gli studi letterari e teologici, fu ordinato sacerdote dal vescovo di Torino, da cui dipendeva allora Fossano, e fu nominato rettore della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista nella stessa città, dove eresse un ospedale per poveri ed ammalati.

Fu a tutti di esempio per l'austerità di vita, la carità spiccata e lo zelo pastorale. Meditava profondamente la Passione del Signore. Mosso dal desiderio di visitare i luoghi che avevano visto soffrire il Salvatore, vestì l'abito del Terz'Ordine secolare di San Francesco, cercò un amico e con lui, Gerolamo Maranei, partì per la Terra Santa.

Qui però i due vennero arrestati ed imprigionati dai Turchi. Restarono a lungo in prigione e subirono maltrattamenti, finché furono rilasciati e poterono rientrare in patria, sani e salvi.

Tornato a Fossano, nel 1389 fu nominato parroco della cattedrale. La ampliò, le affiancò una torre campanaria e fece costruire una cappella su ciascuno dei quattro angoli delle mura. Istituì la festa solenne di santa Brigida, contro brina e grandine. Moltiplicò la preghiera e le opere di carità. Favorì l'erezione di un ospedale, chiedendo contributi al principe di Acaia.

Curando gli appestati contrasse il male che lo portò alla morte il 21 luglio 1400. Fu sepolto nella collegiata con un'iscrizione, essendo morto in opinione di santità.

Il suo culto fu approvato da papa Pio VII nel 1808. In diocesi di Fossano se ne fa memoria il 7 luglio.